

Data	Testata	Edizione	Pagina
28.05.15	Garantista	CS	13

TIRRENO

Mare pulito sul litorale Bandiera nera a Paola

Sono positivi i dati riguardanti la balneazione delle acque costiere
Persiste solo un'area di qualità scarsa nella città di S. Francesco



Il frontespizio della comunicazione inviata da Arpacal

Sono positivi i dati riguardanti la balneazione delle acque del Tirreno cosentino. L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria (Arpacal) ha infatti reso noto, già da qualche settimana, una serie di importanti risultati, arrivati dopo attente analisi seguite ad un altrettanto accurato monitoraggio su oltre 250km di coste. In sintesi, quel che è emerso, è uno stato di salute, abbastanza ottimale, per quel che concerne la balneazione del nostro mare. Ad affermarlo, è stato anche Edoardo Fiorino, dirigente del servizio tematico sulle acque del dipartimento provinciale di Cosenza dell'Arpacal. "Il monitoraggio è stato eseguito su circa 250km di costa e sono stati sottoposti a controllo circa 237 aree ad-

bite alla balneazione. Le attività di monitoraggio sono state effettuate sia via terra, che via mare, utilizzando i mezzi nautici di proprietà dell'Arpacal, posizionati, per quel che concerne il Tirreno cosentino, nel porto di Cetraro. Il monitoraggio è stato svolto con l'ausilio del personale delle locali Capitanerie di Porto. Sono stati eseguiti campionamenti mensili di routine e per i casi di non conformità sono stati effettuati campionamenti aggiuntivi a distanza di tre e nove giorni dall'evento inquinante". Sempre Fiorino, ha inteso sottolineare come, "per l'annualità 2015, ben il 92% delle acque sono classificate eccellenti, con un recupero, rispetto allo scorso anno, del 18%. Il 5% è di qualità buona, mentre il 3% circa è

di qualità sufficiente. Persiste solo un'area ancora da risanare e attualmente catalogata di qualità scarsa, ed è ubicata a 200 metri a sud del canale prospiciente il depuratore nel comune di Paola. Su 1422 campioni prelevati e sottoposti ad analisi microbiologica, solo 4 hanno dato risultati sfavorevoli, per uno o per entrambi i parametri pari allo 0,28% del totale". La balneazione sul Tirreno cosentino, dunque, gode di buona salute, eccetto un'area intercettata nella zona sud del litorale di Paola. Per il resto, è evidente come i dati forniti dall'Arpacal possano rappresentare un sospiro di sollievo per molti e, soprattutto, per gli operatori del settore turistico, i quali, con una classificazione positiva della balneazione, potranno sicuramente contare su un alleato in più per affrontare, al meglio, la stagione estiva. Ad ogni modo, a commentare il responso delle analisi, è stato il vice sindaco ed assessore all'ambiente di Fuscaldo, Paolo Cavalieri. "Possiamo ritenerci soddisfatti per quanto è emerso e per la classificazione delle nostre acque di balneazione. Anche il dato complessivo, riguardante il Tirreno cosentino, può definirsi buono e questo non può che far piacere a tutti. Quel che posso dire è che, per quanto riguarda il nostro litorale, gli sforzi compiuti per la depurazione e per garantire un servizio ottimale sono stati ripagati».

Giovanni Folino